



TITOLO TESI: Castreccioni: una frazione in limbo tra ruderi e turismo

Relatore: prof. Enrica Petrucci
Correlatore: prof. Marco D'annunziis

Laureando: Chiara Chiodi

Il castello di Castreccioni si erge sulla sommità di un colle, nel Comune di Cingoli, situato alla confluenza di due valli solcate rispettivamente dal torrente Argiano e dal fiume Musone...

Inquadramento Territoriale e studio demografico



Oggetto: Frazione di Castreccioni di Cingoli (MC)
Demografia: 32 abitanti
Sito: la frazione di Castreccioni fu costruita su un monte all'incrocio di due valli solcate l'una dal fiume Musone e l'altra dal torrente Argiano.
Dislivello: 414 slm
Quota livello acqua: 345 slm

CASTRECCIONI

La morfologia attorno al castello di Castreccione (o Castreccione che dir si voglia) è di molto cambiata negli ultimi tempi. Infatti l'invaso di un lago artificiale (il cosiddetto "Lago di Cingoli") va quasi a lambire l'altura su cui venne eretto il castello.

Le ipotesi sull'origine del Castello

Fonte: Paolo Tomassetti-Antonio Tomassetti (2011), Castreccioni storia di un castello nel comune di Cingoli
Risulta impossibile avere una data di origine del castello di Castreccioni, non essendo giunto a noi alcun documento anteriore al XIII secolo.

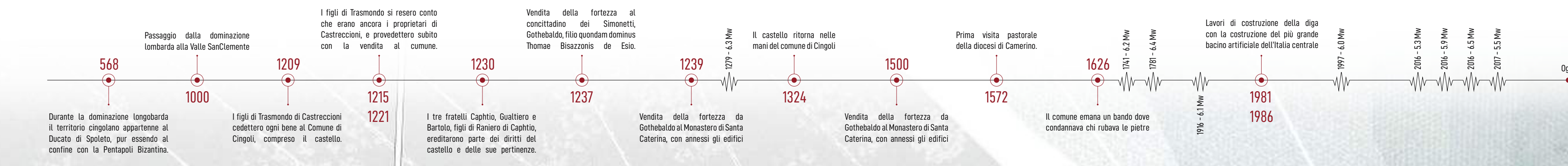
Planivolumetrico dello Stato di Fatto

Legend with symbols for Chiesa di San Giorgio, B&B "Lo Smeraldo", Ristorante "Lo Smeraldo", Ruderi del Castello, Ruderi edifici residenziali, Edifici abbandonati, Belvedere



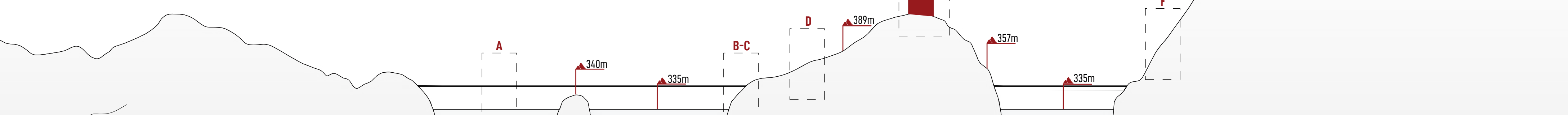
Timeline

Fonte: Paolo Tomassetti-Antonio Tomassetti (2011), Castreccioni storia di un castello nel comune di Cingoli
Maurizio Mauro (1996), CASTELLI rocche torri cinte fortificate delle Marche (vol III Tomo Primo), Ravenna, Adriapress s.n.c.

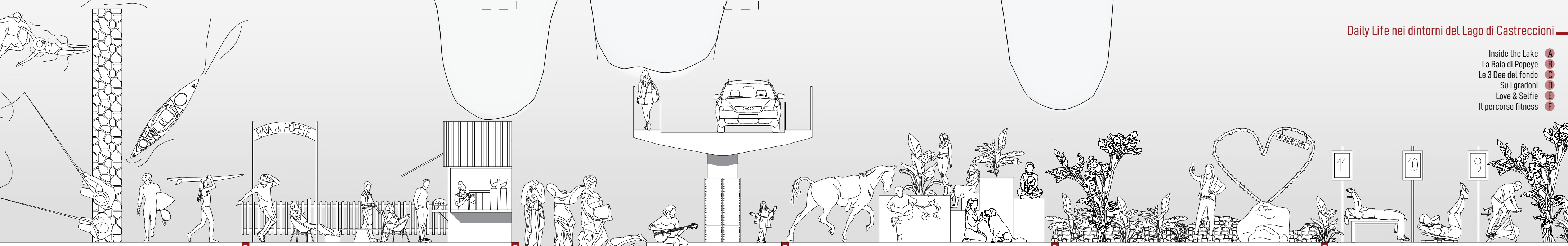


Profilo altimetrico Nord-Est

scala 1:2000



Daily Life nei dintorni del Lago di Castreccioni





Inquadramento Territoriale dei Castelli, Rocche e Torri nei dintorni di Cingoli

Fonte: Maurizio Mauro (1996), CASTELLI rocche torri cinte fortificate delle Marche (vol. III. Torro Primo), Ravenna, Adriapress s.n.c. La rappresentazione è puramente indicativa.

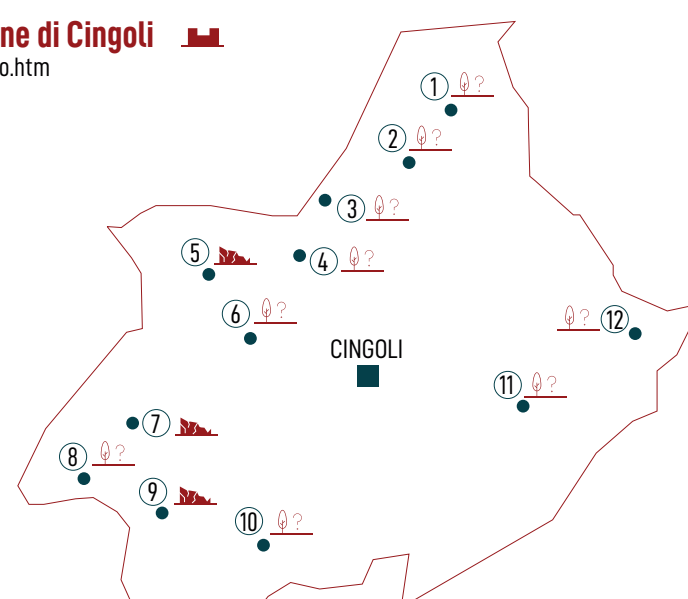
- Legenda**
dei tipi di castello presenti nei dintorni di Castreccioni nella provincia di Macerata
- ▲ TORRE
 - ▲ CASAFORTE, TORRE
 - ▲ CASTELLO, ROCCA
 - ▲ EDIFICIO RELIGIOSO FORTIFICATO
 - ▲ CITTA FORTIFICATA, BORGO MURATO
 - ▲ TIPO SPECIALE



Inquadramento Territoriale dei Castelli nel Comune di Cingoli

Fonte: <http://www.antiqui.it/doc/archeologia/med/castelli/summary.htm>
La rappresentazione è puramente indicativa.

- Legenda**
- ▲ RUDERE
 - ▲ NESSUNA TRACCIA



Repert fotografico dei ruderi visibili oggi

5_Castello di Colognola 7_Castello di Castreccioni



Legenda dei Castelli

- 1 Castello di Cervidone
- 2 Castello di Arcione
- 3 Castello di Ropitone
- 4 Castello della Valle
- 5 Castello di Colognola
- 6 Castello dell'Isola degli Orzali
- 7 Castello di Castreccioni
- 8 Castello di Moscosi
- 9 Castello di Civitella
- 10 Castello di S. Angelo
- 11 Castello di S. Vitale
- 12 Castello di S. Faustino

1_Castello di Cervidone

Frazione: Cervidone
Località: A Castella
Le notizie più importanti del castello sono fornite da una testimonianza del 1274, dalla quale risulta che, anteriormente al 1250, non era soggetto al Comune di Cingoli. La fortezza venne distrutta dai cingolani nel 1297.

2_Castello di Arcione

Frazione: S. Vittore
Località: Bachero
Al 1068 risale il più antico documento che ricorda il monastero di S. Vittore. Alcuni signori donarono al monastero il proprio castello e gli averi, dopodiché si passò allo smantellamento della fortezza da parte del Comune. Qualche anno dopo fu ricostruito.

3_Castello di Ropitone

Località: Bachero
Il Castello, tale è la pronuncia locale del toponimo, è un terrazzo di origine alluvionale che s'innalza sulla sinistra del fiume Musone, in posizione dominante sui terreni adiacenti. Nessun rudere rimane comunque oggi a testimoniare la presenza di strutture fortificate.

4_Castel della Valle

Località: Colognola, Valle Canonica
Nella località Valle Canonica, sono stati raccolti frammenti di ceramica e individuati resti di mura costruiti con conci di arenaria. Queste testimonianze, cui va aggiunto il toponimo "Castellano", giustificano la supposizione che sul sito sia sorta un'insediamento di un bastione nel cui interno medievale è stata ricavata l'abside della presumibilmente fortificata vicina chiesa parrocchiale.

5_Castello di Colognola

Località: Colognola
Accanto al castrum Colognola, lungo il lato del Codardone, si trova una rocca della quale il risparmio dall'erosione del fiume si aggre un'ampia e individuata roccia ad essere soggetta ad un'impadronirsi i tiranni come fece per il passato che fu di gran danno alla Comune. Del castello restano soltanto una torre a pianta esagonale e un ponte, poi demolito, che si trova nelle immediate vicinanze del sito medievale.

6_Castello dell'Isola degli Orzali

Località: Pozzo
Lungo il lato del Codardone, si trova una rocca della quale il risparmio dall'erosione del fiume si aggre un'ampia e individuata roccia ad essere soggetta ad un'impadronirsi i tiranni come fece per il passato che fu di gran danno alla Comune. Del castello restano soltanto una torre a pianta esagonale e un ponte, poi demolito, che si trova nelle immediate vicinanze del sito medievale.

7_Castello di Castreccioni

Frazione: Moscosi
Località: Castreccioni
Le prime notizie del castello risalgono al 1209. Le fonti ricordano che nel XV secolo il castello di Castreccioni era governato da un castellano, eletto dal Comune di Cingoli, che durava in carica sei mesi. Nel 1686 si hanno già chiari segni del progressivo e inarrestabile stato di abbandono. Oggi rimangono solo dei ruderi.

8_Castello di Moscosi

Frazione: Moscosi
Località: Cimalacqua
Si tratta di una collina che si eleva ad ovest del centro abitato di Moscosi, in contrada Cimalacqua. E' identificabile, per la presenza di resti murari, per i numerosi frammenti di ceramica medioevale che vi sono stati raccolti e per il toponimo che la distingue, con il luogo sul quale sorse il castello di Moscosi.

9_Castello di Civitella

Località: Civitella
Nel versante occidentale del Monte S. Croce o Monte Civitella si delinea nitidamente il rilievo stretto e allungato del Colle Croce, delimitato quasi per intero da pareti rocciose cadenti a picco. Dalla sommità del colle provengono numerosi frammenti di pareti e di grossi mattoni, materiali tutti riferibili al secc. XII-XIII.

10_Castello di S. Angelo

Località: Castel S. Angelo
Delle vicende di questo castello, che presumibilmente sorgeva nell'area attualmente occupata dall'abitato di Castel S. Angelo, si hanno notizie frammentarie. Sappiamo che nel XIII secolo figurava fra i beni posseduti dalla potente famiglia dei Cima. Venne distrutto dai cingolani prima del 1227.

11_Castello di S. Vitale

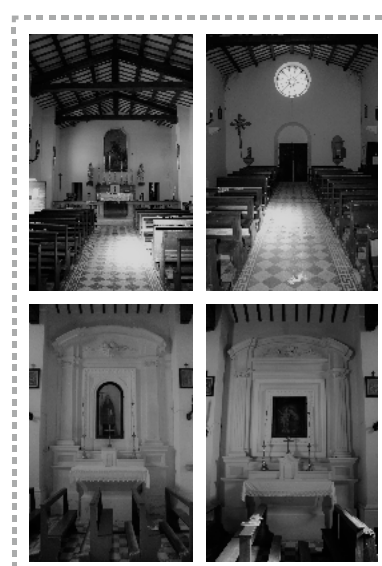
Località: Torrone
Di questo importante castello non si hanno purtroppo testimonianze materiali che dimostrino in modo inequivocabile l'ipotesi che lo vuole sorgere nella stessa area dove oggi si trova la chiesa di S. Vitale. Venne distrutto dai cingolani prima del 1227.

12_Castello di S. Faustino

Località: S. Faustino
Il poggio che si eleva a circa 800 m di distanza dal centro abitato di San Faustino, in direzione nord, può essere identificato, per la presenza sulla sommità sia di una piccola chiesa non più officiata dedicata a San Faustino, sia di frammenti di ceramica medioevale puntualmente affioranti dopo ogni aratura.

Chiesa S. Giorgio

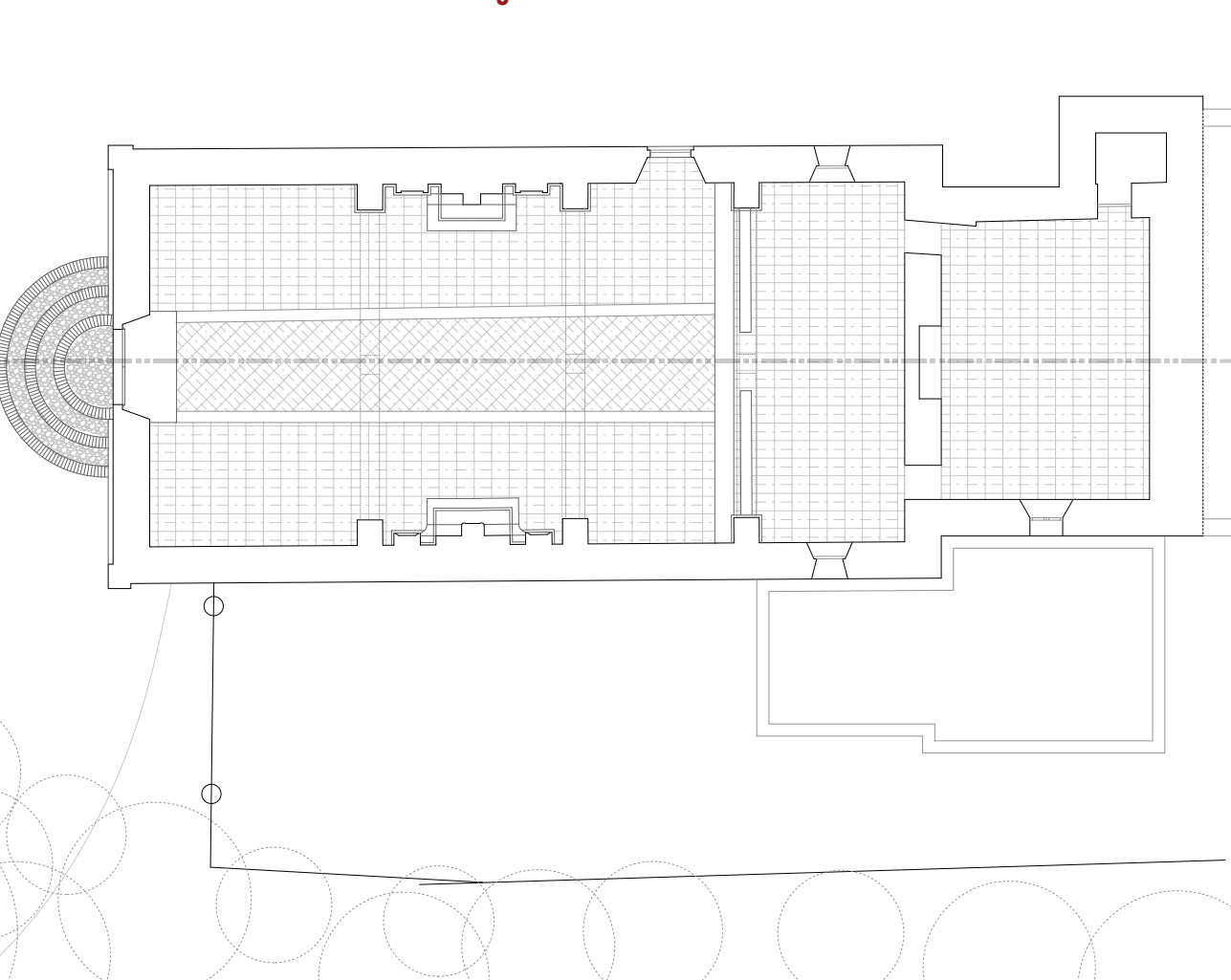
Prospetto frontale Chiesa S. Giorgio scala 1:150



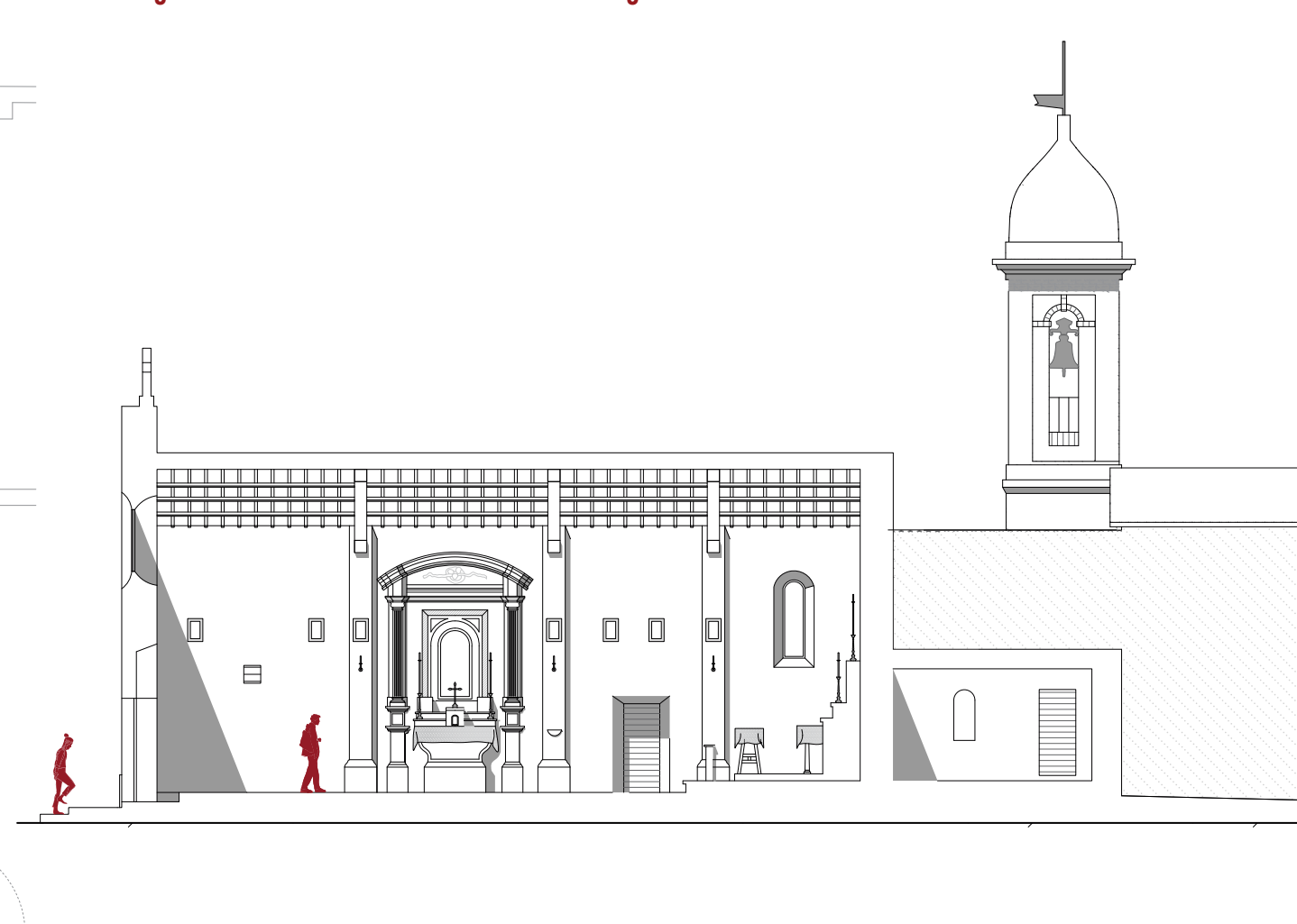
Il vescovo di camerino, nella sua opera di riassetto del territorio, al fine di risolvere la vita spirituale dell'intera zona montana del comune di Cingoli, creò una nuova, grande parrocchia che includeva tutti i territori sottoposti alle chiese già dipendenti da Valfucina (Santo Stefano di Azzoni, San Martino di Carreto, San Nicolò di Moscosi, San Cristoforo di Montenero), i quali furono unificati, pur rimanendo separati i benefici delle singole chiese. All'interno del castello vi si realizzò la casa parrocchiale, entro la quale sarebbero dovuti andare a risiedere tutti i sacerdoti e i cappellani titolari delle chiese sparse nella campagna. Fu eretta dalla popolazione a partire dalla seconda metà del XV secolo. Nel 1463 era già consacrata e provvista di un luogo di sepoltura. Il 4 maggio 1493 gli uomini di Castreccioni chiesero un aiuto finanziario al Comune di Cingoli per portare a termine la costruzione della chiesa. Allo stesso anno risale l'iscrizione incisa su di un arco in travertino posto sopra l'ingresso principale della chiesa (AAC, sez. Documenti recenti, cartella "San Giorgio di Castreccioni") che, secondo un'ipotesi formulata recentemente, dovrebbe essere così interpretata.

*1493 HOI MINIES DE CIA(ASTR)OCIONO ET SIERI IOI(ANNES) BAPITISTA SIERI IAC(OBI) FUINDITUS FIECERUNT FIERI

Pianta dello Stato Attuale Chiesa S. Giorgio scala 1:150

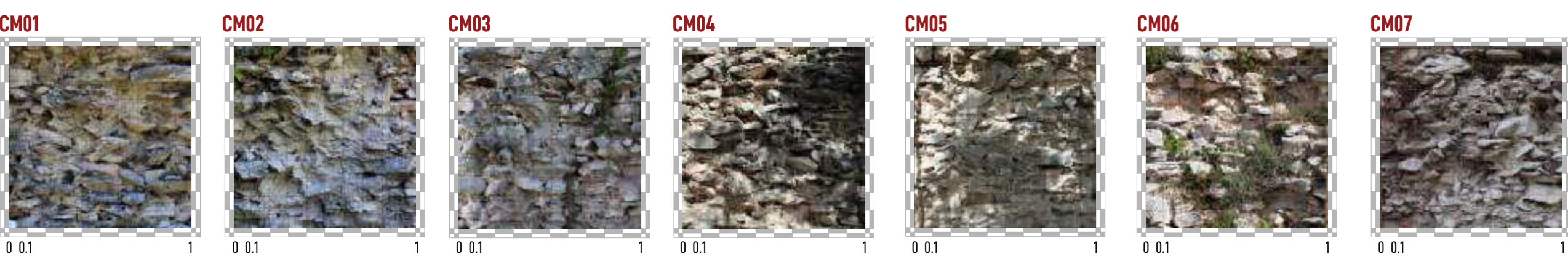


Sezione Longitudinale AB Stato Attuale Chiesa S. Giorgio scala 1:150



Il Castello

Schede di analisi del sistema murario



Prospetto interno "C-D" oggi e l'ipotesi di ricostruzione scala 1:150

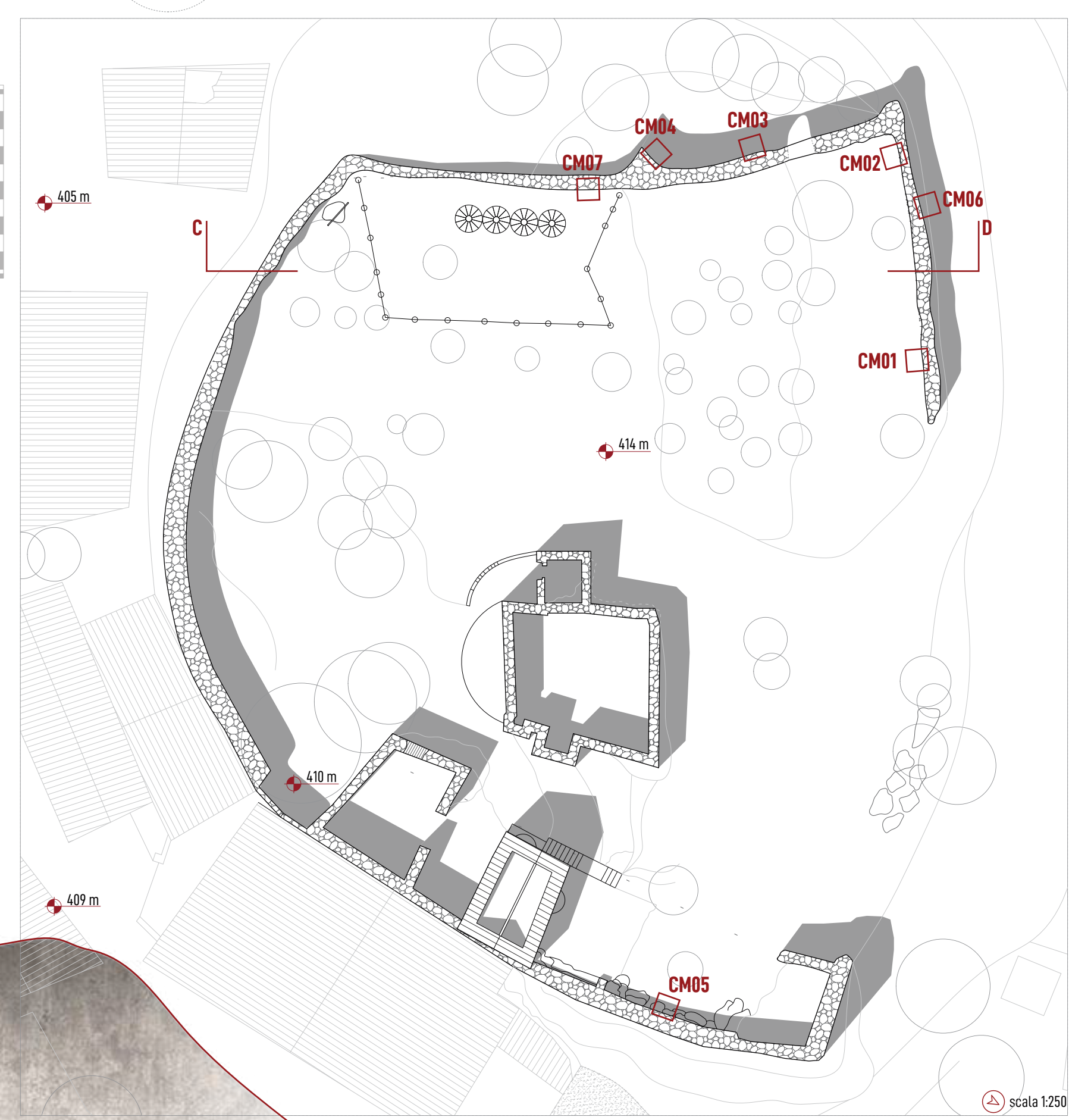
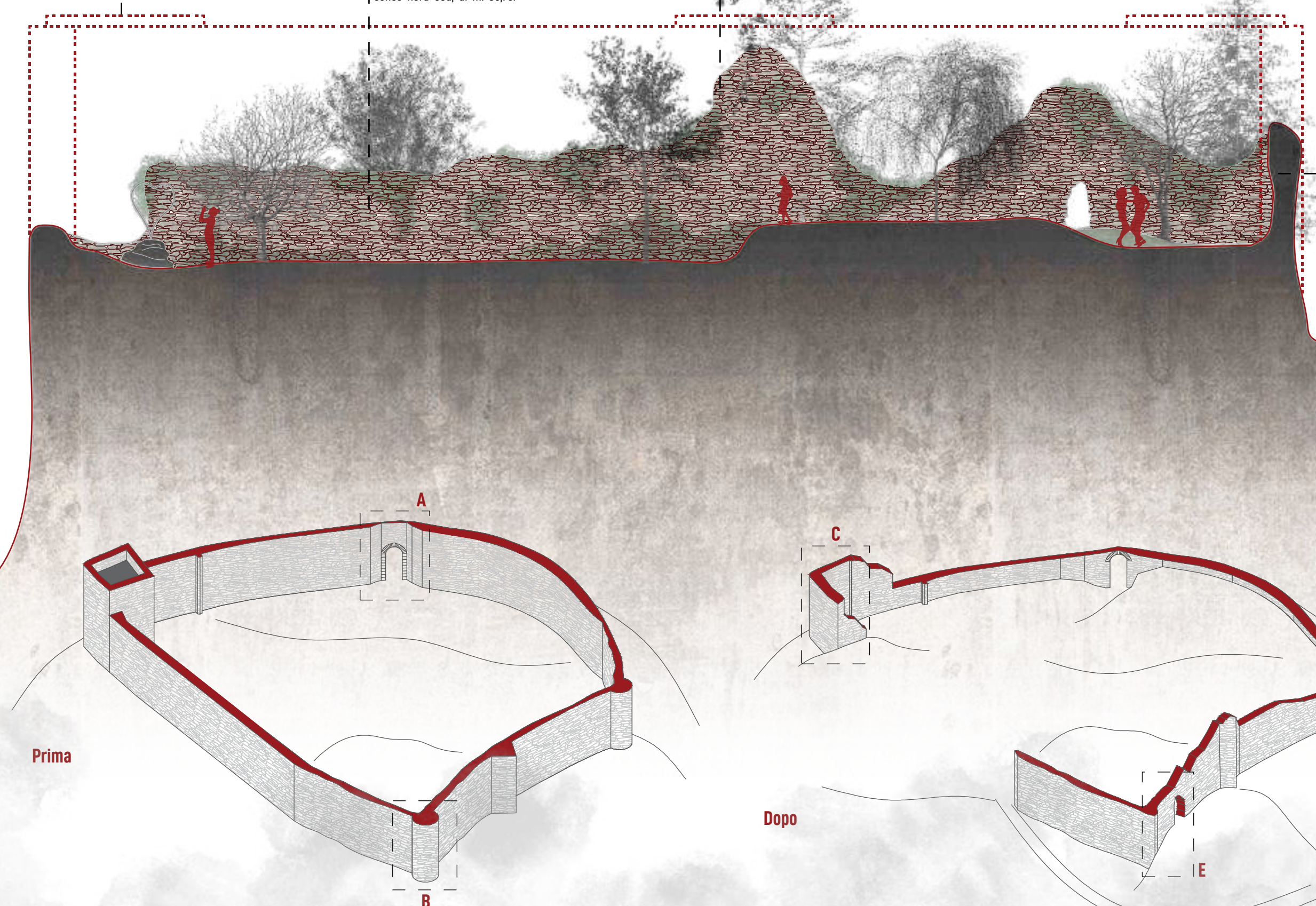


I ipotesi ricostruzione dei bastioni laterali.

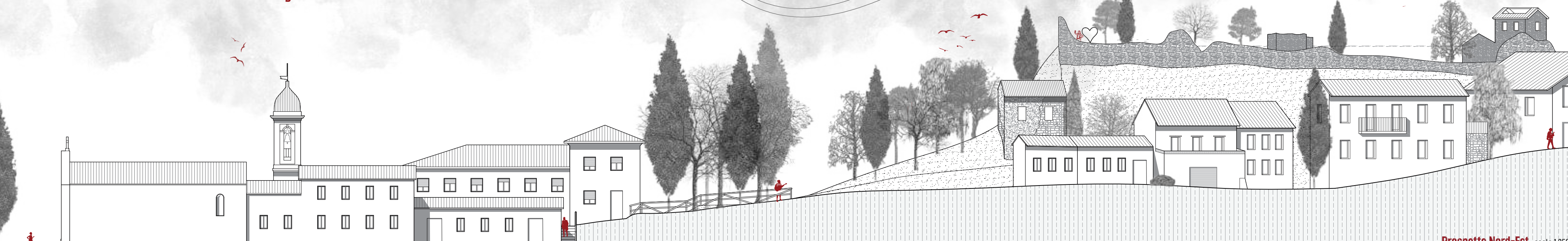
Il recinto murario ha sostanzialmente la forma di un rettangolo, con il lato più lungo disposto in senso est-ovest, di m. 49,60, e quello più corto, orientato in senso nord-sud, di m. 38,70.

L'altezza delle mura raggiunge i 5 metri, come si riscontra nelle parti meglio conservate.

Costruita con pietra locale e con uno spessore di circa 1m, ha subito i saccheggi da parte di chi ha abitato il sito intra ed extra moenia per riutilizzare il materiale da costruzione (pietra in conci).



A L'entrata principale del castello è posizionata a Nord-Est. Tutt'ora è ben visibile ma risulta essere in uno stato di degrado avanzato. I conci superiori sono in fase di crollo.
B Verso il versante Sud e Sud-Ovest erano posizionati i bastioni di una torre, forse il mastio. Poco è visibile ma risulta essere in uno stato di degrado avanzato. I conci superiori sono in fase di crollo.
C A Nord-Est vi sono dei resti di una torre, forse il mastio. Poco è visibile ma risulta essere in uno stato di degrado avanzato. I conci superiori sono in fase di crollo.
D Nello spigolo a Sud è possibile vedere tutt'oggi l'unica parte di paramento originario. Il resto è costituito dalla sola cortina interna del castello, o magari era una vecchia feritoia crollata nell'arco temporale a causa dei saccheggi nel tempo.
E Nello spigolo a Sud-Ovest ad oggi è presente una piccola apertura. Attraverso delle ipotesi, si può ricostruire ad un'entrata secondaria del castello, o magari era una vecchia feritoia crollata nell'arco temporale a causa dei saccheggi nel tempo.



Prospetto Nord-Sud scala 1:250

